

Un'ambulanza ricorda Corsini

SOLIDARIETÀ. In memoria del cavaliere, la vedova ha donato un'unità mobile ai volontari di Brescia Soccorso
«Quando mio marito morì decisi: devo fargli un regalo»

A

20/09/2009

Un contributo concreto alla tutela della sicurezza, un tributo sentito alla memoria di un bresciano che adorava i volontari. Corre su strada, e su un doppio binario morale, la nuova ambulanza in dotazione al gruppo dei volontari di Brescia Soccorso, intitolata al cavaliere del lavoro Augusto Corsini, fondatore della storica torrefazione bresciana, scomparso nel giugno di un anno fa a causa della Sla. Una donazione cui la moglie Maria Rosa aveva già pensato il giorno dopo la scomparsa del marito.



La consegna dell'ambulanza dedicata al cavalier Corsini FOTOLIVE

«Devo fargli un regalo, pensai quella mattina, realizzare qualcosa di importante che lo rappresenti e che resti nel tempo», ricorda commossa e fiera la signora. «Mio marito non era un volontario, ma apprezzava enormemente l'impegno e il lavoro per gli altri. Sull'ambulanza è salito una volta sola, e nonostante le sue condizioni ormai si fossero aggravate, gli si illuminarono gli occhi. Per me questo gesto è il proseguimento naturale delle sue sensazioni, il giusto riconoscimento del suo lavoro, a partire da quando, nel 1956, aprimmo insieme lo stabilimento, oggi in mano ai nostri figli».

A TAGLIARE IL NASTRO e rendere omaggio al gesto di solidarietà della vedova Corsini, nella sede di via Trento di Brescia Soccorso arrivano l'assessore al Commercio Maurizio Margaroli, il vicesindaco Fabio Rolfi e la presidente del Consiglio Comunale Simona Bordonali. «Gesti come questo succedono di rado - spiega emozionato il presidente di Brescia Soccorso Roberto Valzelli -. È un passo molto significativo per noi, che ricambieremo intensificando il nostro impegno. E se questa nuova ambulanza sarà servita per salvare anche solo una vita, chi l'ha donata saprà di aver fatto qualcosa di straordinario».

Con questa, il parco mezzi di Brescia Soccorso conta otto unità mobili di rianimazione in grado di essere utilizzate in caso di interventi di emergenza-urgenza. Interventi che in un anno - spiega Valzelli - per Brescia Soccorso raggiungono quota 6 mila solo per le chiamate del 118, una ventina al giorno. A questi se ne aggiungono 4 mila circa di servizio, come il trasporto dei dializzati in ospedale per le terapie. Due le sedi dell'associazione: via Trento, operativa da due anni, e quella in comodato d'uso di viale Piave. Al lavoro ci sono 380 volontari.

ANCHE IL COMUNE HA ringraziato la signora Corsini per la donazione, «perché la solidarietà non va data per scontata», ha detto il vicesindaco Rolfi: «Solidarietà, in questo caso, fa rima con sicurezza, della città e di chi ci abita, e viaggia sulle nostre strade».

«Oltre al valore economico da non trascurare, è importante il senso di questo gesto - ha continuato Rolfi -, il messaggio di sensibilità e sensibilizzazione che porta con sé. Un grande riconoscimento alla famiglia Corsini, dunque, e che come lei possano essercene tante altre in città. Non per niente Brescia - conclude il vicesindaco - è la prima provincia in Italia per numero di associazioni e di operatori».

Dopo le parole di Rolfi, un momento di riflessione accompagna la benedizione di don Angelo,

FOTOGALLERY

Tutte le fotogallery



Primo viaggio in Metro

PUBBLICITÀ

WIND
Più vicini.

Trova il negozio
WIND più vicino a te!

TROVA IL NEGOZIO >

PIÙ VISTI

1. «Così ho evitato la B
2. Un boato nel cielo della notte ...
3. Giallo a Adro Ucciso da motosega
4. Avvocato e commercialista Evasori totali

parroco di San Bartolomeo: «Invochiamo la protezione di Dio sul lavoro di questi ragazzi, e sulla tecnologia inventata dall'uomo che consente ogni giorno di salvare vite».

Mara Rodella

Mara Rodella

Invia

Di'
che ti

0

STUDIO
MABE
consulenze globali

AL TUO FIANCO
CON LA NOSTRA
PROFESSIONALITÀ

Agenzia di
Assicurazioni
dal 1986

Gavardo (BS)
tel 0365.371776

[Contatti](#) | [Pubblicità](#)